

Fatti e cifre

BEST 50, SPECIALE FATTURATI

Lateral Hire

BONELLIEREDE-LOMBARDI
CRONACA DEL BIG DEAL

Lateral Hire

GATTAI ACCENDE L'ENERGY
CON MAMBRETTI

Lateral Hire

SEGNI E MAZZIOTTI,
IL RITORNO

La classifica

I 50 SIGNORI DEL
PRIVATE EQUITY

In house

CAVALLO (PILLARSTONE):
«IN AZIENDA SONO DIVENTATO
UN BUSINESS PARTNER»

UN'ALLEANZA CHIAMATA GRIMALDI

Lo studio guidato da Francesco Sciaudone crea una rete internazionale di collaborazioni esclusive. Le giurisdizioni coperte saranno 20 entro fine anno. «I referral sono il passato. Noi usiamo il business model del code sharing», dice a MAG il managing partner



DIECI CONSIGLI PER DIVENTARE *RESTARTABLE*

di odile robotti

La restartability, nome composto in lingua inglese che significa capacità di ricominciare, è una competenza indispensabile nel XXI secolo. Siamo infatti nell'era dell'incertezza: sempre di più capita di doversi reinventare una carriera, di essere costretti a cambiare direzione nel lavoro, di dover acquisire competenze distanti da quelle che si possiedono o di dover cercare clienti differenti da quelli coi quali si ha familiarità. D'altra parte, siamo anche nell'era delle opportunità: più frequentemente di un tempo si presentano occasioni interessanti da cogliere, nuovi mercati da conquistare, nuove tecnologie e nuovi approcci per svolgere il proprio lavoro in grado di dare vantaggi competitivi. Tutto ciò fa sì che nella vita lavorativa i nuovi inizi, forzati o voluti, stiano diventando la norma. E la seconda metà dell'esistenza non è certo al riparo da questo fenomeno.

Non è solo questione di velocità. Quel che rende i nuovi inizi più difficili rispetto normale aggiornamento delle competenze a cui eravamo abituati non è solo la velocità del cambiamento, che costringe ad apprendere velocemente cose nuove. Ricominciare vuol dire ridiventare, per un certo periodo, principianti, cioè accettare di dover "tornare alla casella di partenza" dopo aver già percorso buona parte della tavola da gioco.

Convinta dell'importanza crescente di saper ricominciare e consapevole delle sfide che comporta, ho scritto un libro (*Il Magico Potere di Ricominciare*, 2019, Mind Edizioni) su come apprendere e allenare la

restartability seguendo un metodo. Ecco dieci consigli per i lettori che vogliono prepararsi a sviluppare questa competenza.

1. **Capire che la professionalità è diventata un bersaglio mobile.** La professionalità, che un tempo si costruiva mattone su mattone, in modo incrementale, ora è un castello di carte che rischia in ogni istante di essere spazzato via. Lo sforzo per rimanere "al corrente", fino all'inizio del nuovo millennio, faceva leva sulle competenze già acquisite e sull'esperienza, mentre adesso tutto può essere azzerato, trasformando l'esperienza in una trappola e costringendo i maestri a ridiventare scolari.
2. **Prendere atto che le carriere sono uscite dai binari.** Anche le carriere, che una volta progredivano sui binari prestabiliti, oggi seguono percorsi che assomigliano per tortuosità alla Via della Seta, imponendo a volte di tornare indietro per poter avanzare.
3. **Farsene una ragione e vedere il lato positivo.** Il mondo accelera e cercare di fermarlo è inutile, come lo è rimpiangere epoche in cui

«**RICOMINCIARE VUOL DIRE RIDIVENTARE, PER UN CERTO PERIODO, PRINCIPIANTI, CIOÈ ACCETTARE DI DOVER "TORNARE ALLA CASELLA DI PARTENZA" DOPO AVER GIÀ PERCORSO BUONA PARTE DELLA TAVOLA DA GIOCO VALGA COME ESEMPIO**»

c'era maggiore continuità col passato, che comunque non torneranno più. Nel mezzo dell'incertezza, della volatilità e anche delle difficoltà spesso si nascondono potenziali opportunità.

4. **Capire che tornare indietro non significa aver sbagliato strada.** La decisione di modificare il percorso professionale non è facile, in particolare se richiede di tornare indietro e ricominciare, ma non significa necessariamente che sia stato commesso un errore. La velocità del cambiamento fa sì che strade promettenti si possano, dopo un po', rivelare vicoli ciechi o risultare piene di ostacoli inaspettati. Le buone scelte una volta duravano una vita, ora rischiano di avere una data di scadenza. Lo stigma legato al tornare indietro non ha più senso.
5. **Scrivere il prossimo capitolo invece di cercare di riscrivere il capitolo precedente.** Rielaborare il passato drena le nostre energie e sposta l'attenzione da dove dovrebbe rimanere puntata, cioè sul nuovo inizio. Rischia anche di non farci vedere opportunità potenziali della nuova situazione, di farcela vivere in chiave di confronto con la precedente, togliendole la chance che merita.
6. **Coltivare l'"ottimismo proattivo".** È il contrario della rassegnazione, cioè la convinzione che sia possibile cavarsela e perfino vincere, pur in contesti non favorevoli, se ci si impegna. Implica che, quando è necessario ridiventare principianti per apprendere nuove

competenze, lo si faccia senza ansia, con fiducia in sé stessi e dandosi obiettivi realistici ma non rinunciatari.

7. **Togliere il freno a mano.** Per chi ricomincia, spesso la partenza è la cosa più difficile. Per riuscirci, bisogna anzitutto togliere il freno a mano delle convinzioni auto-limitanti e dei pregiudizi.
8. **Fare il pieno di energia.** Ricominciare è un'attività ad alto consumo energetico. Fare il pieno di energia è indispensabile. Ognuno la fa a modo proprio e tanti metodi funzionano, ma prima di tutto bisogna essere consapevoli della necessità di farlo.
9. **Farsi ispirare dalle storie di chi ha ricominciato.** In molte biografie di persone illustri o meno, si trovano nuovi inizi, a volte carichi di difficoltà. Moltissime di queste storie hanno epiloghi positivi e sono la dimostrazione che ricominciare è possibile.
10. **Essere pronti a ricominciare.** Sia che si presenti una minaccia, sia che bussi alla porta un'opportunità inaspettata, avere troppe incertezze nel cambiare rotta rende più vulnerabili e fa perdere le buone occasioni. Meglio allenarsi preventivamente e diventare restartable per non farsi cogliere impreparati.

Nel mondo volatile, incerto e ricco di opportunità in cui siamo, dovremo scegliere tra ricominciare molte volte o diventare irrilevanti. Saper ricominciare rende liberi di scegliere e dà potere, mentre la paura di affrontare nuovi inizi è una pericolosa camicia di forza che immobilizza, proprio nel momento in cui serve scattare. ■